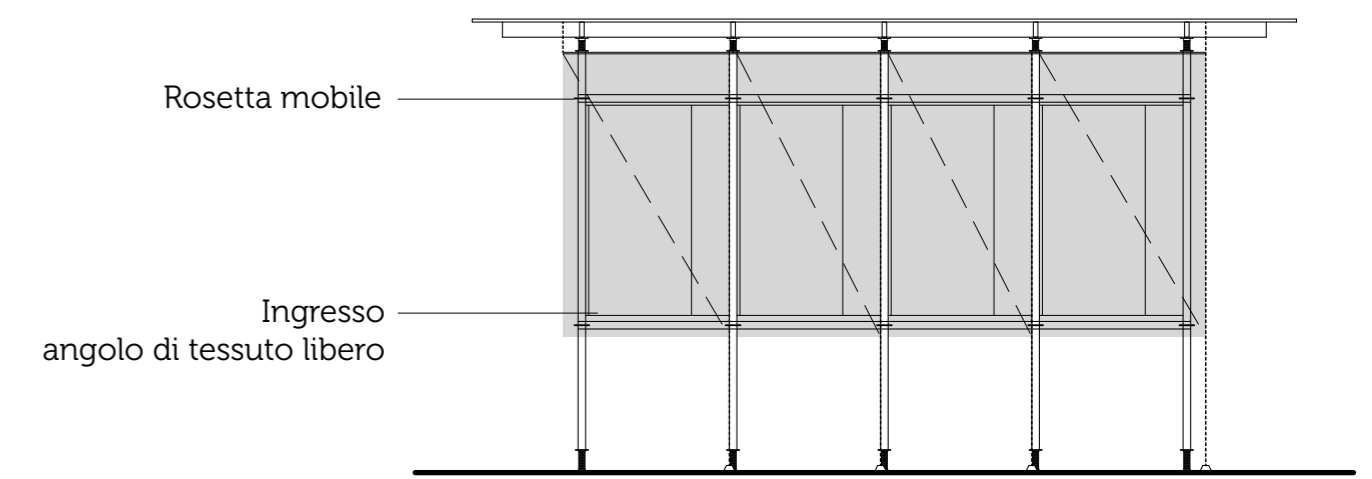
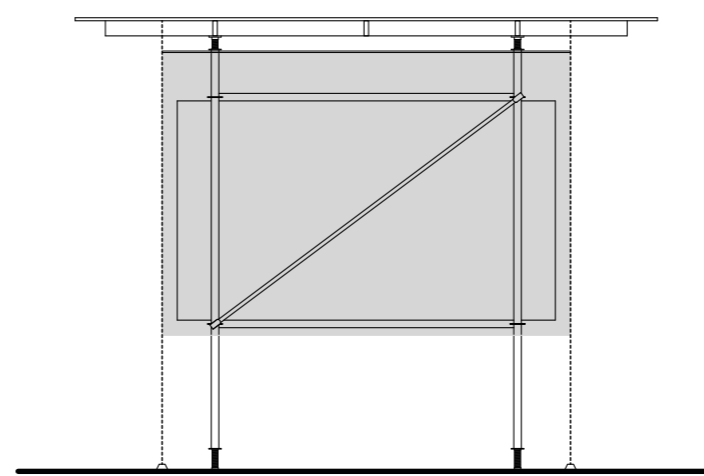


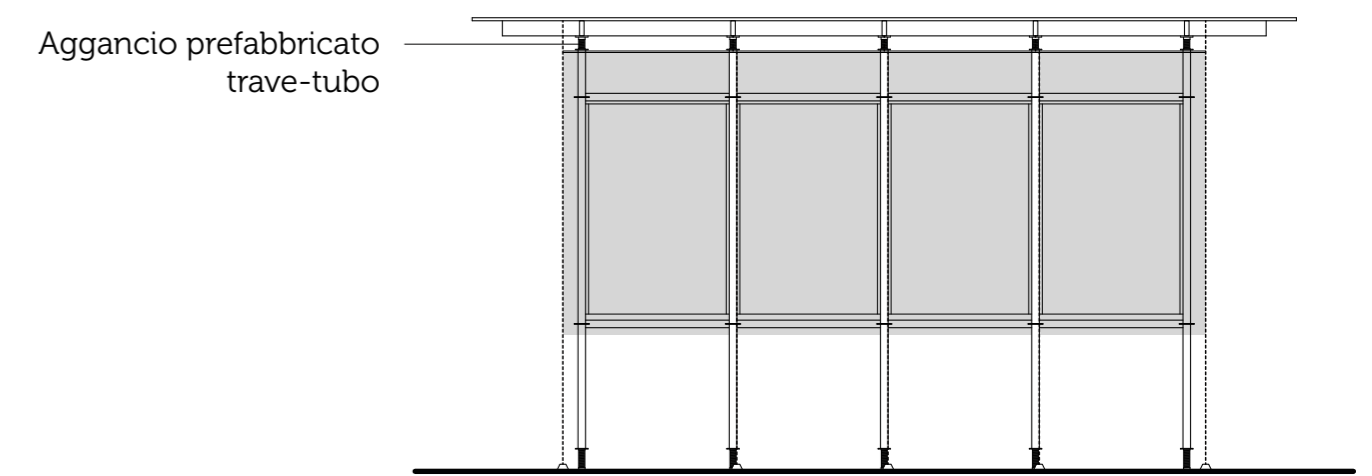
Lato destro scala 1:50



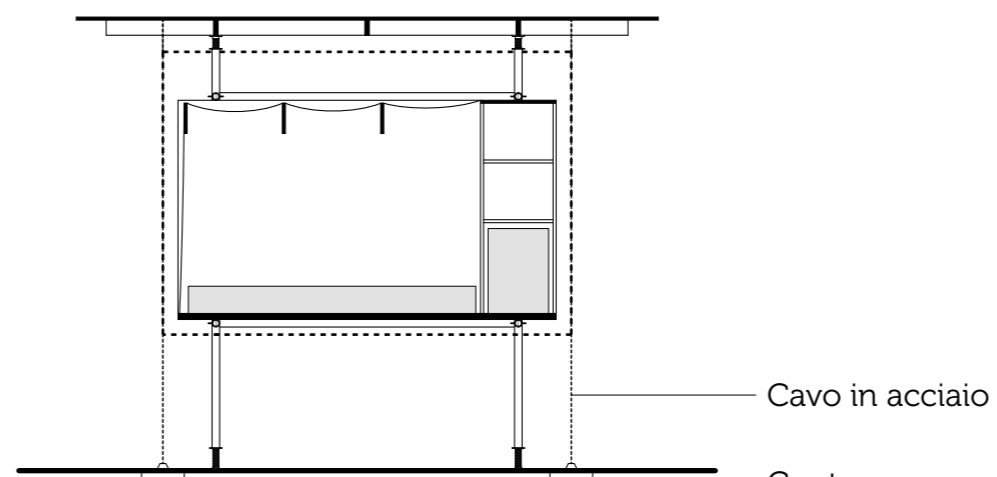
Fronte scala 1:50



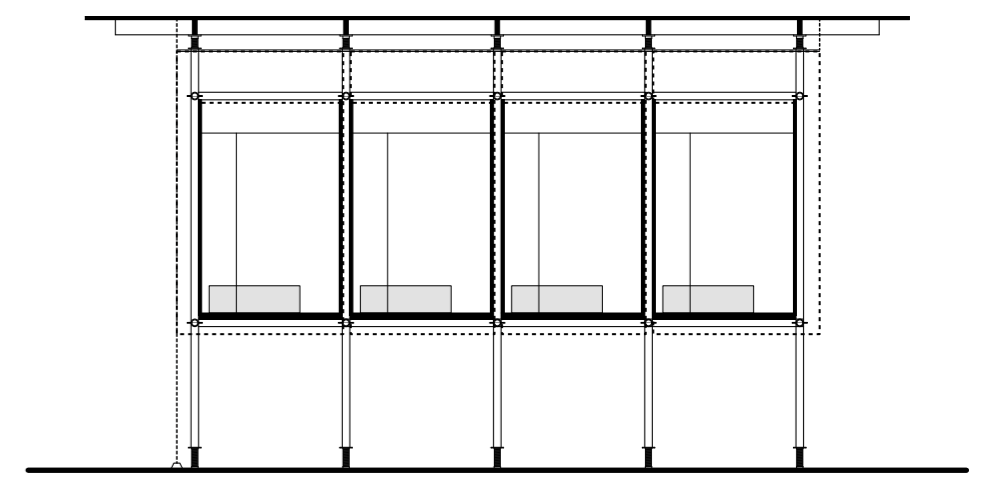
Lato sinistro scala 1:50



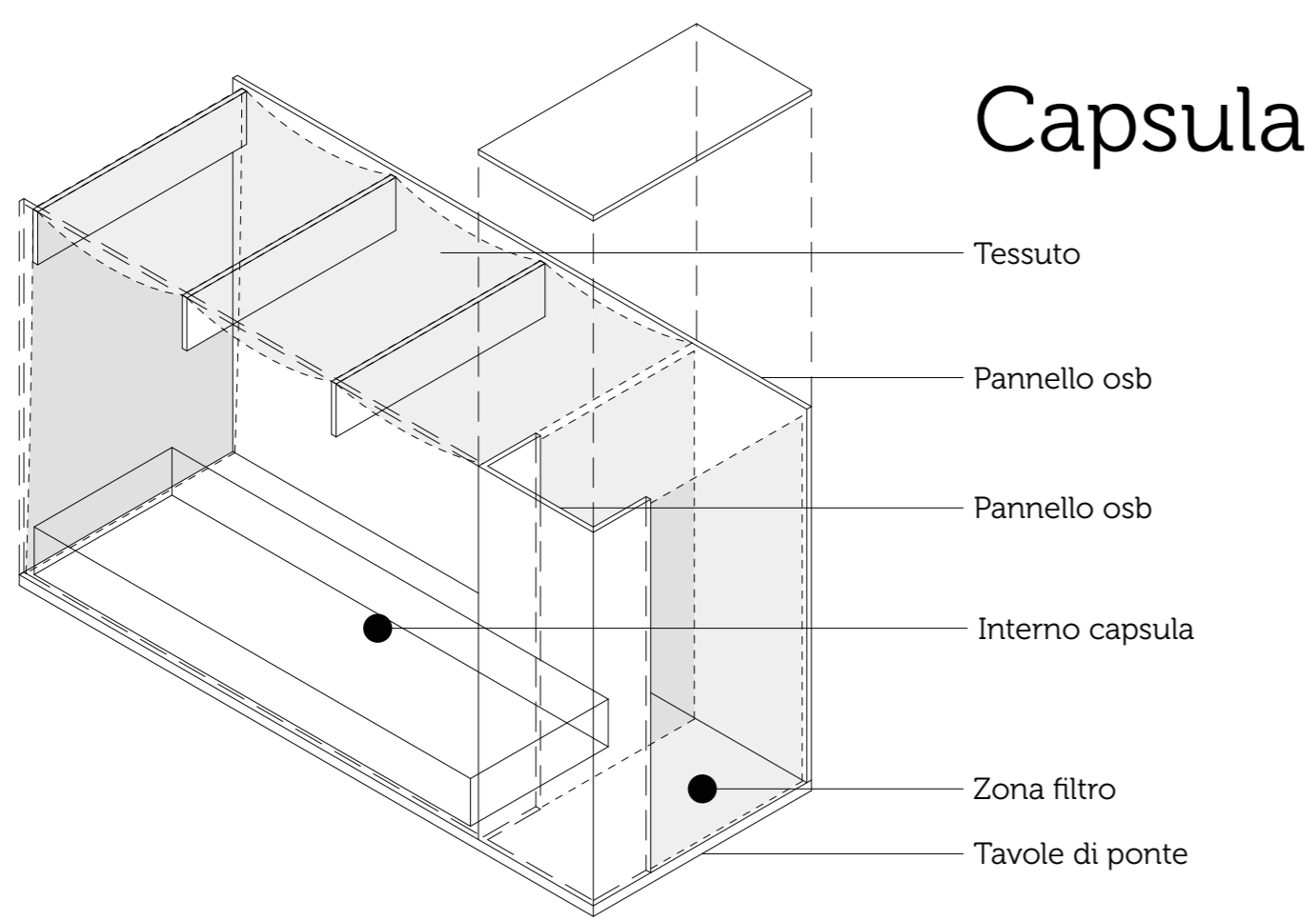
Retro scala 1:50



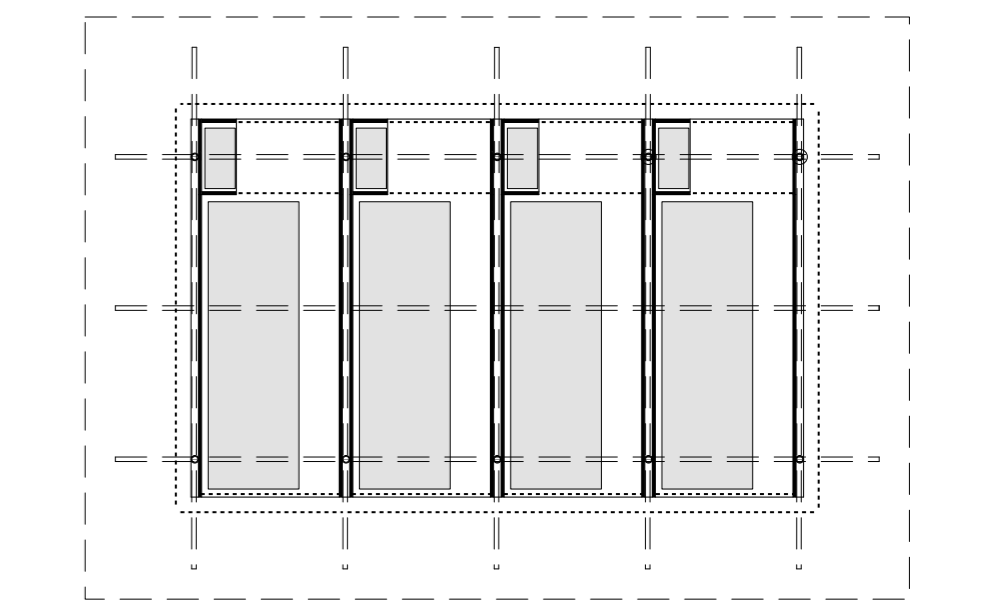
Sezione A-A scala 1:50



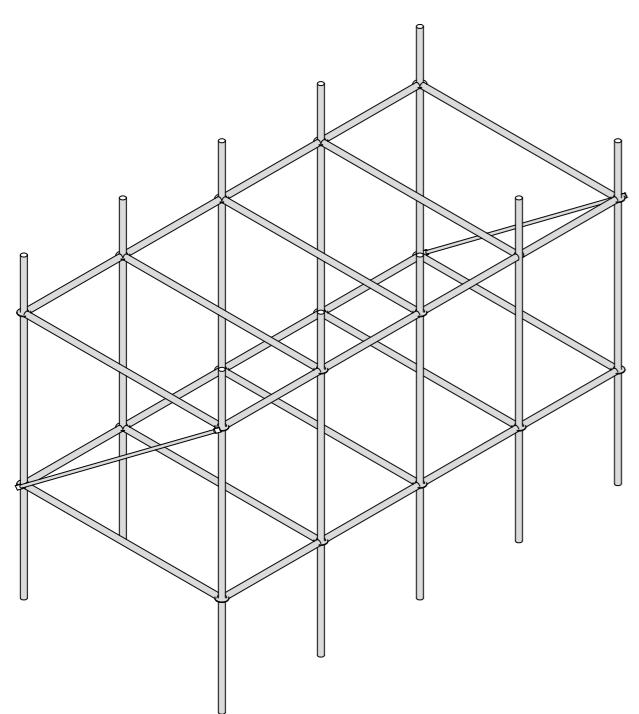
Sezione B-B scala 1:50



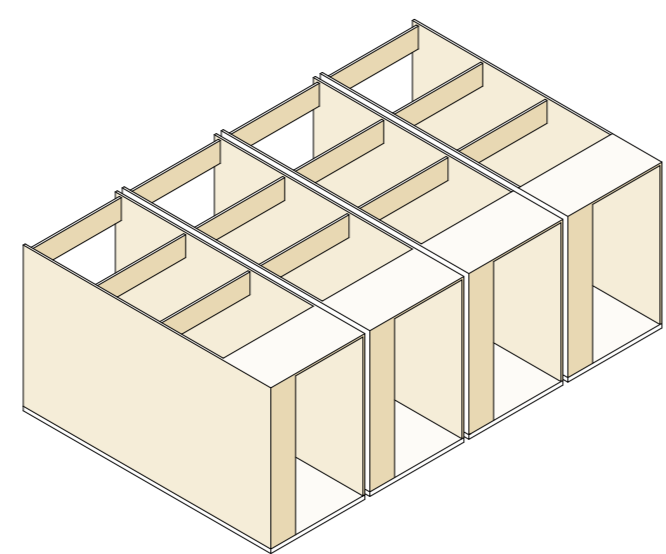
Capsula



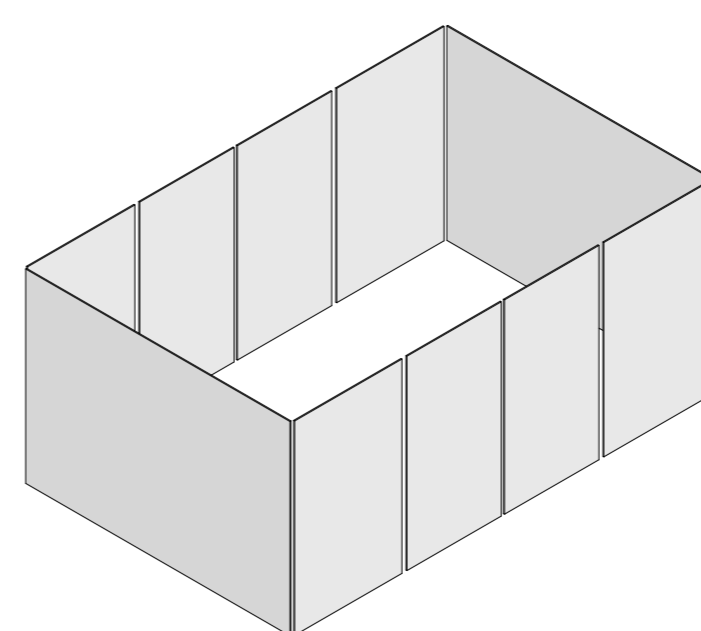
Pianta scala 1:50



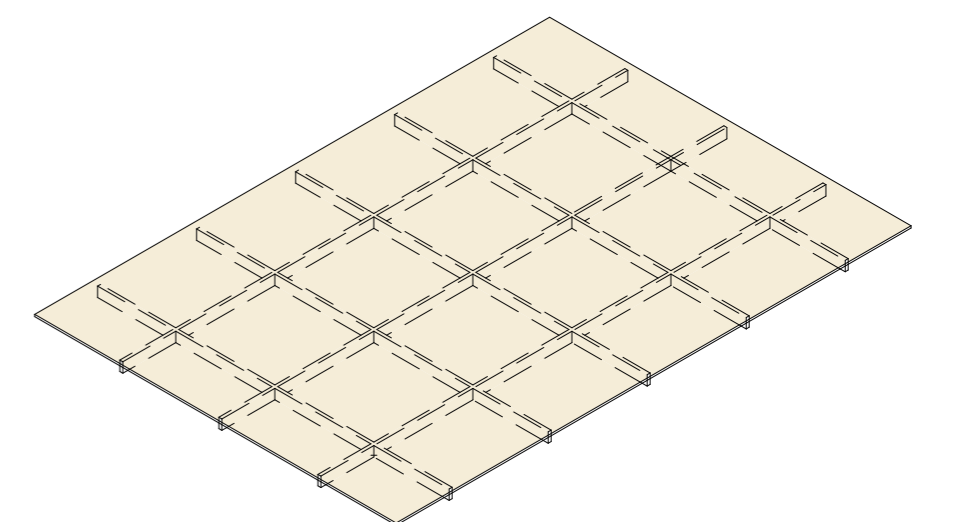
Struttura



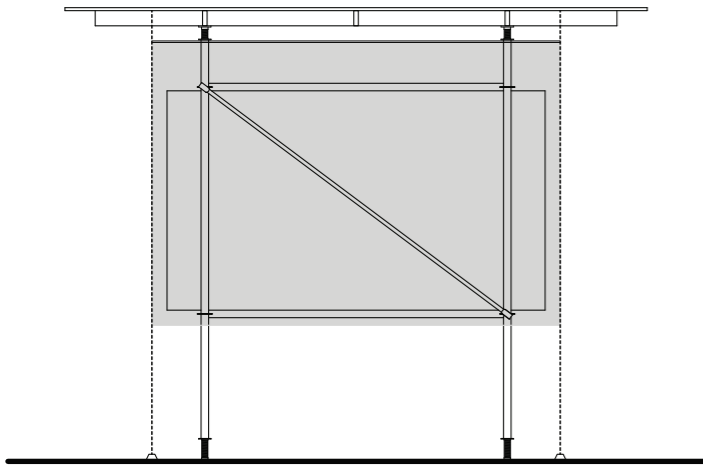
Capsule



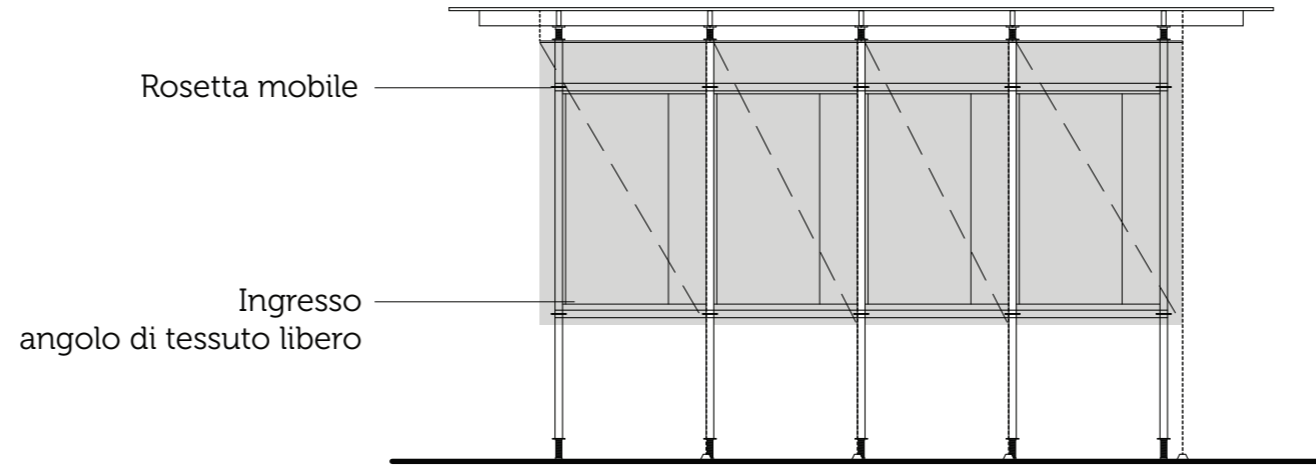
Pelle



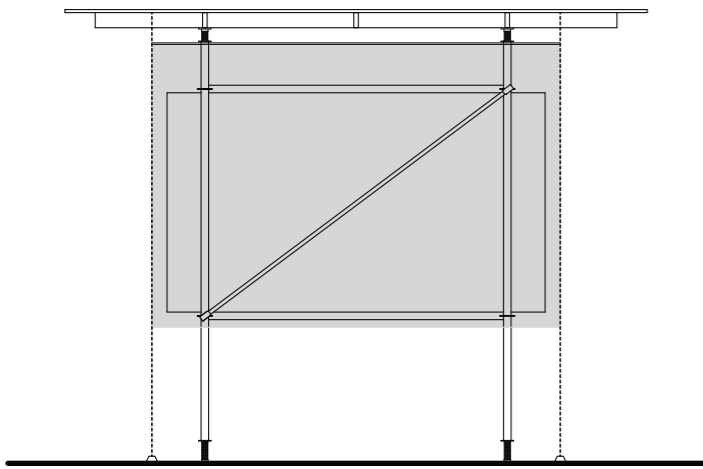
Copertura



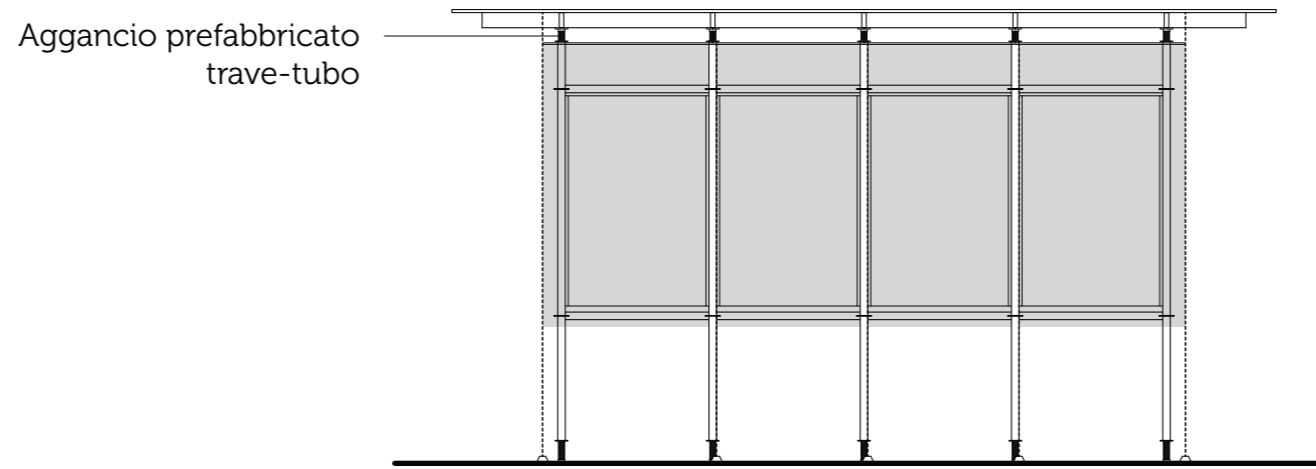
Lato destro scala 1:50



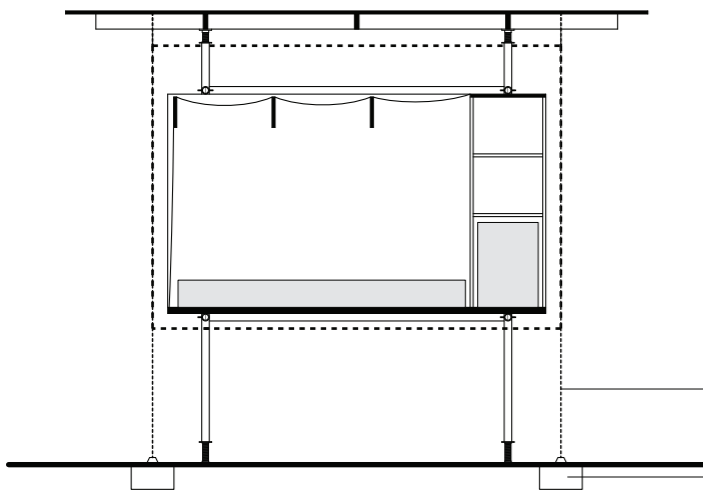
Fronte scala 1:50



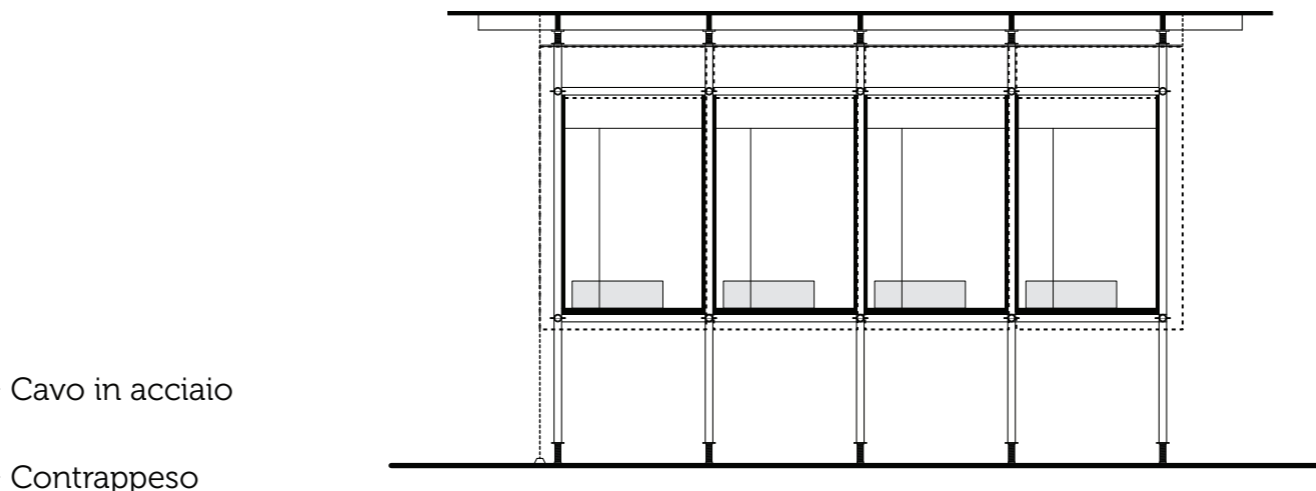
Lato sinistro scala 1:50



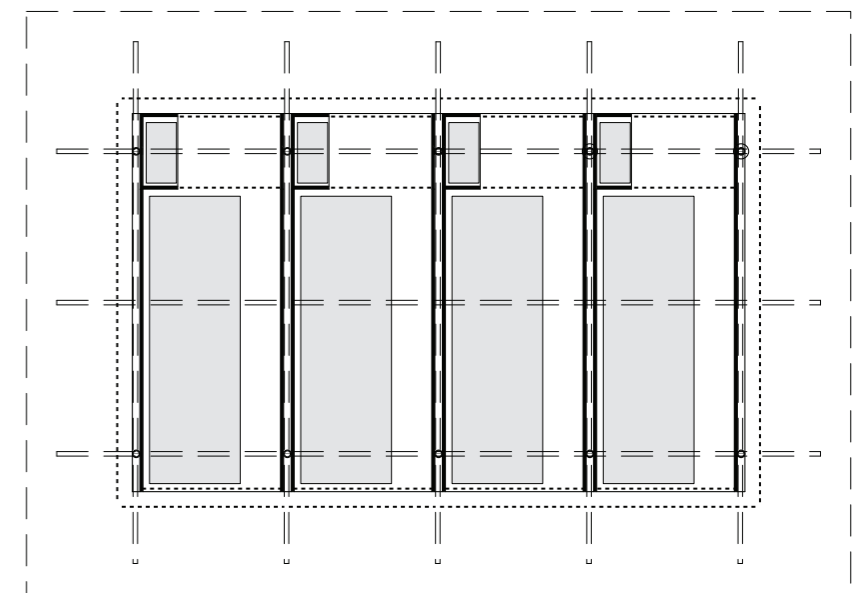
Retro scala 1:50



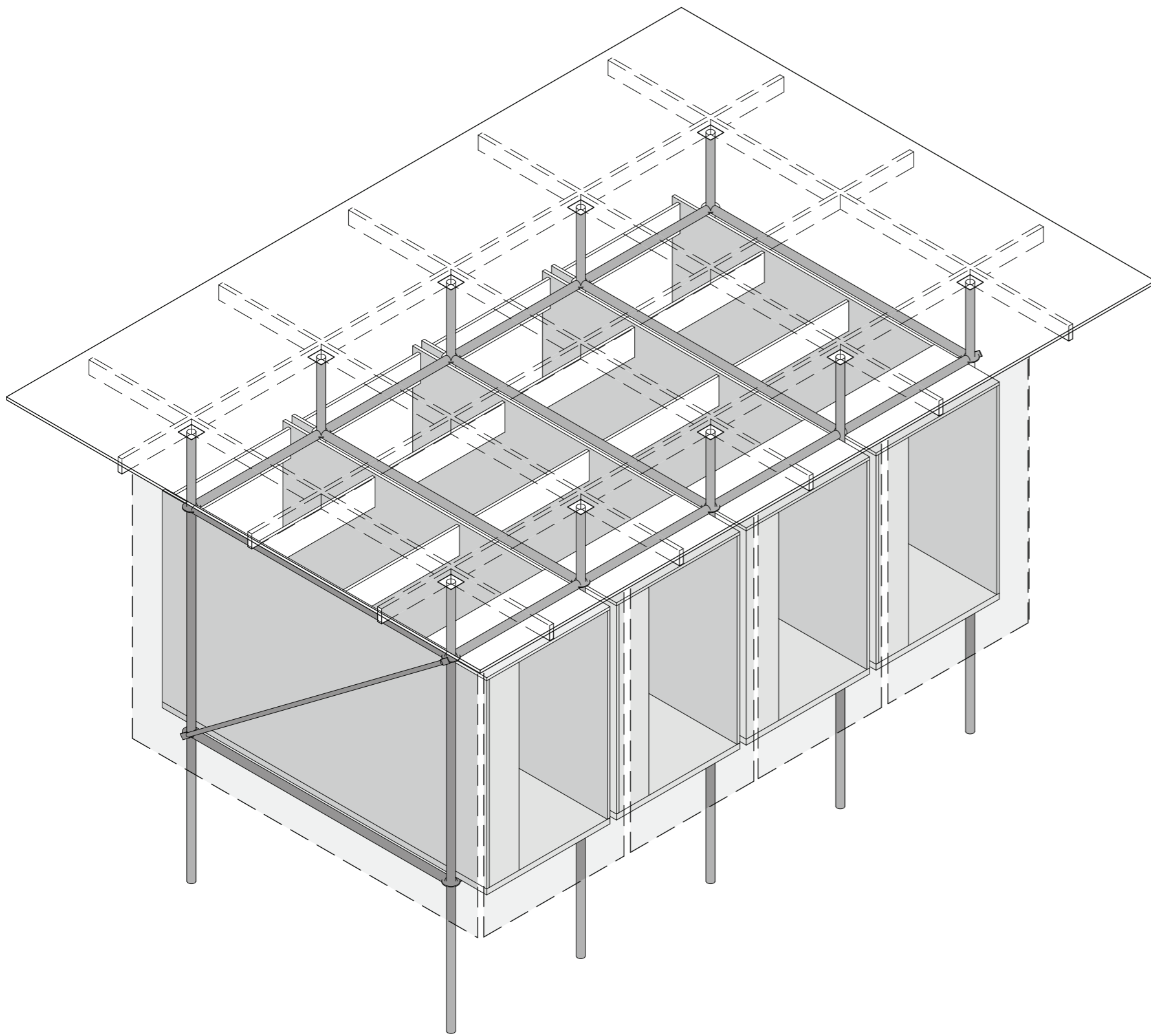
Sezione A-A scala 1:50



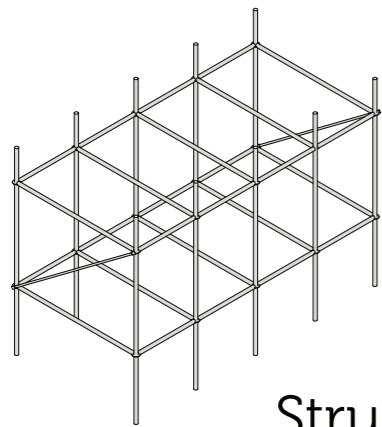
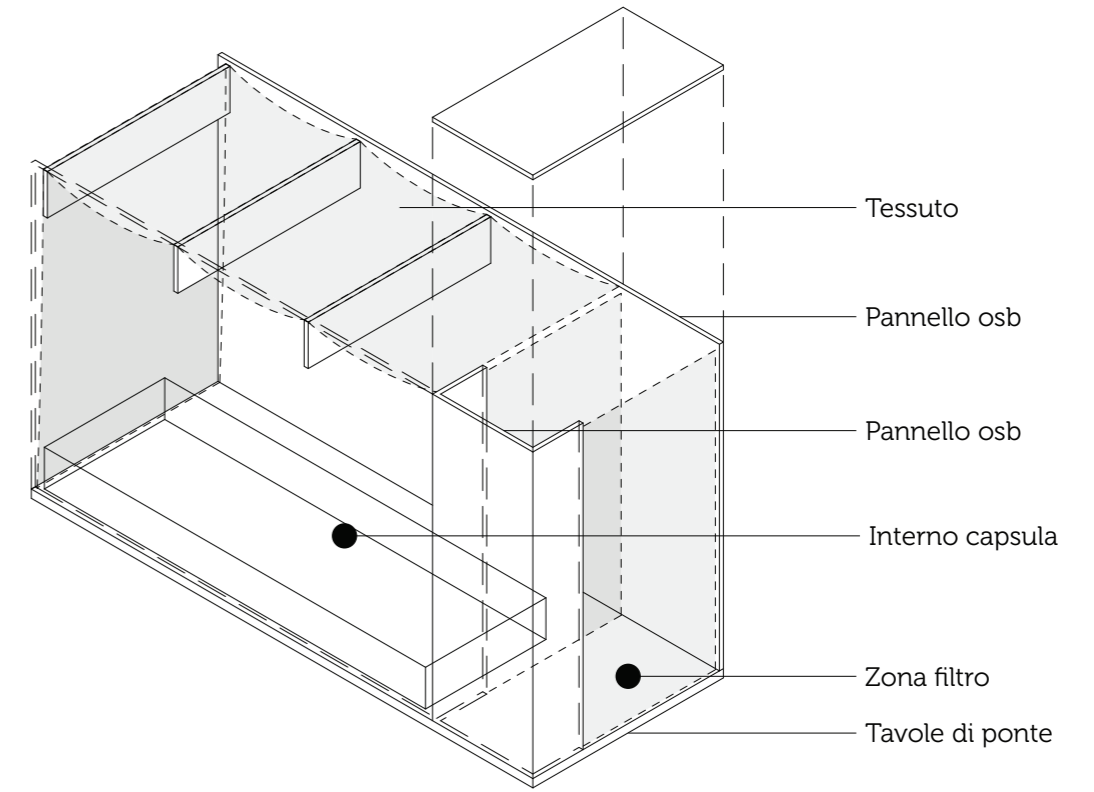
Sezione B-B scala 1:50



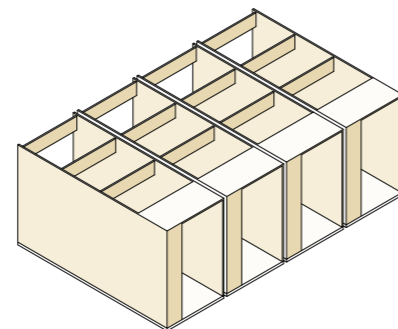
Pianta scala 1:50



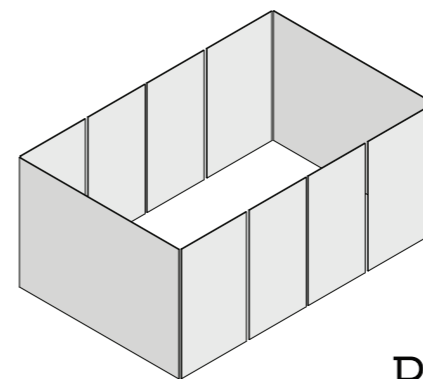
Capsula



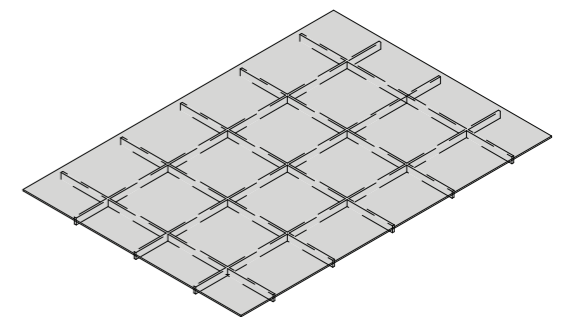
Struttura



Capsule



Pelle



Copertura

Giuria

Le parti che compongono il progetto quattro: struttura portante, capsule, la pelle, e la copertura.

La parte strutturale in tubi innocenti, collegati tramite rosette multi direzionali mobili garantisce stabilità e resistenza ai carichi, oltre alla facilità di montaggio e smontaggio ed anche la possibilità di aggiungere o togliere elementi in base alle esigenze.

Le capsule si inseriscono nella struttura portante e racchiudono lo spazio interno abitabile che copre un area di 2,50x4,00 metri e sono rialzate da terra di un metro.

Lo spazio è diviso in due ambienti: Una prima zona di circa 1,00 x0,50 metri di funge da filtro tra interno ed esterno nel quale trova posto un armadietto dove riporre bagaglio ed effetti personali. Da qui si accede allo spazio principale della capsula, di circa 2,00x1,00 metri dove poter riposare.

L'opacità è limitata alle partizioni verticali poste sul lato lungo, due lastre in truciolato osb racchiudono l'ambiente abitabile e lo separano una capsula dall'altra.

Layer di tessuto assicurano la privacy e mantengono la connessione con l'esterno, in quanto con la loro semitrasparenza permettono di vedere l'ambiente circostante. Il tessuto inoltre garantisce il circolo dell'aria creando le condizioni di comfort interno.

La pelle in reti da cantiere che riveste i quattro lati con la duplice in primo luogo serve per schermare dalla radiazione solare diretta ed anche ha la funzione di garantire la privacy.

La copertura è posta ad un'altezza di tre metri dal suolo, si presenta visivamente come una lama sottile sospesa sul volume delle capsule ha il duplice ruolo di riparare dalla radiazione solare e delle piogge.

E' formata da un reticolo di travi sulle quali è fissato un pannello in truciolato osb, superiormente è rivestita con una membrana impermeabile, si aggancia al telaio in acciaio per mezzo di spinotti prefabbricati.

Dalla copertura partono dei cavi di acciaio sulle quali è applicata la pelle esterna, e sono fissati a dei contrappesi nel terreno in modo da fissare bene la struttura al suolo.

Il progetto tiene conto anche delle tematiche del riciclo di materiali e dell'autocostruzione.

Per quanto riguarda la capsula in generale mantenendo inalterato il concept spaziale interno è possibile variarne i materiali e le modalità di costruzione in base ai materiali a disposizione.

L'immagine generale del progetto non ne risulterà alterata in quanto l'unità è assicurata dalle reti perimetrali che ne delineano il volume.

La struttura ha quindi un'immagine di leggerezza e il rivestito perimetrale con le reti da cantiere crea un interessante gioco di trasparenze di giorno, e di sera un effetto lampada.

Rete

Il progetto si basa sull'esperienza dei *Metabolism*, un gruppo di architetti giapponesi che nel 1960 espressero un nuovo modo di fare architettura, basata sui principi della ripetibilità di alcuni elementi, la possibilità di variazioni e adeguamenti a fronte di nuove esigenze. In particolare l'idea prende spunto del Capsule Hotel disegnato da Kisho Kurokawa, ovvero quella di poter innestare su una struttura portante dei moduli abitativi detti appunto "capsule".

Queste linee guida prendono corpo nel progetto attraverso la suddivisione della struttura in parti autonome che come un organismo architettonico assolvono diverse funzioni, e attraverso l'uso di materiali prefabbricati standardizzati e materiali di riciclo.

Il progetto affronta anche il tema dell'autocostruzione in quanto è possibile variare i materiali e le modalità di costruzione di alcuni elementi in base ai materiali a disposizione mantenendo inalterato il concept.